

I PROTT

A bordo dell'astronave Ellis, uno scienziato si avventura nello spazio interstellare per studiare le abitudini di vita di una strana forma vivente, i prott.

Sabato 30 aprile.

I prott non si sono ancora visti. Ma mi sento meglio. Mi sono riletto tutta la documentazione che ho raccolto sul loro conto e continuo a pensare che ci sia una sola conclusione possibile: essi esistono. Per tutto un enorme settore dello spazio e durante molti anni sono stati avvistati. Per mia tranquillità, voglio ora elencare ciò che si sa al riguardo.

Anzitutto, essi sono una forma di vita non-protoplasmatica. (E come potrebbe essere altrimenti nell'abisso di luce e senza calore?) In secondo luogo, la loro organizzazione corporea è probabilmente elettrica. Simmons, che era addetto all'impianto elettrico sul Thor, notò che le sue batterie tendevano a scaricarsi quando c'erano dei prott nelle vicinanze. Terzo: essi si mostrano soltanto alle astronavi che si muovono entro dati margini di velocità. (Se sia il movimento a una certa velocità ad attirarli, o se essi siano visibili soltanto a certe frequenze, ancora non lo sappiamo). Quarto: ignoriamo se siano esseri intelligenti o no, ma, secondo quanto risulta dai rapporti degli osservatori, devono avere certe doti telepatiche. Il che, naturalmente, costituisce la mia sola speranza di poter comunicare con loro. E infine, l'aspetto dei prott è stato paragonato, con una immagine poco scientifica ma molto espressiva, a quello delle uova in camicia.

In base a questi fatti mi sono messo in testa di diventare il Cristoforo Colombo - o più esattamente il dr. Kinsey - dei prott. Bene, mi consola sapere che, solo e piuttosto preoccupato come sono, riesco ancora a ridere dei miei stessi scherzi.

3 Maggio. Ho visto il mio primo prott. Dirò di più in seguito. Per ora mi basta questo: ho visto il mio primo prott.

4 Maggio. L'Ellis è dotata di schermi periscopici che permettono una visibilità a 360 gradi. Avevo innestato un allarme automatico, e ieri ha suonato. Col cuore che quasi mi scoppiava dall'eccitazione, mi sono precipitato a guardare.

E là l'ho veduto, una chiazza biancastra e nebulosa, che giudicai lunga cinque metri. Nel bel mezzo c'era come l'ombra di un grosso nucleo e aveva esattamente l'aspetto di un enorme uovo in camicia! Ho capito subito perché tutti, vedendoli, li hanno giudicati delle forme viventi, e non per esempio delle piccole astronavi, robot o macchine di qualche tipo. Il prott ha la simmetria irregolare, illogica, propria della vita.

Rimasi a guardarlo con un riso di trionfo. Non faceva nessuna paura, nonostante la sua mole. Dopo un istante si allontanò dalla nave con l'agilità ondulante di un pesce. Aspettai pieno di speranza, ma non tornò.

Margareth St Clair, Prot, in *Le meraviglie del possibile*, Einaudi

Prosegui tu la storia sul quaderno seguendo questa traccia:

- Che cosa comunicano i prott?
- Quali effetti ha sulla mente dello scienziato la comunicazione telepatica?
- È innocuo o pericoloso aver a che fare con tali esseri?
- Quali saranno le conseguenze di questo incontro?
- Che cosa succederà allo scienziato?
- Riuscirà a fare ritorno sul pianeta Terra?

Dizionario

Cerca sul dizionario il significato di:

Protoplasmatico:

Periscopico:

Scrivi tu

Il racconto è sotto forma di: - lettera - diario - autobiografia

In quale **luogo** si svolge la vicenda: - sulla Terra - nello spazio interstellare

In quale **tempo** si svolge il racconto? - Presente - Passato - Futuro

Quali **elementi tipici** del racconto di fantascienza trovi nel testo: lo spazio interstellare l'androide il viaggio nel tempo l'astronave strane forme di vita facoltà paranormali la clonazione.

Evidenzia nel testo la sequenza descrittiva dei Prot.

Completa la tabella con le loro caratteristiche:

Forma di vita:.....

Organizzazione corporea:.....

Visibili quando:.....

Doti:.....

Aspetto simile a:.....

Simmetria:.....